

## Partito dalla Guinea dieci anni fa per nuova vita, oggi Kalidou cerca casa per concludere il viaggio

**Pubblicato:** Giovedì 12 Giugno 2025



Manca solo un ultimo obiettivo e poi **il viaggio di Kalidou sarà completato**. Sarà arrivato a destinazione.

**Era il 2015 quando il giovanissimo, appena quattordicenne, ragazzino della Guinea** decideva di lasciare il suo paese: «Volevo raggiungere Milano. Sin da piccolo era il mio sogno perché ero un grande tifoso di Gattuso e volevo giocare anche io a calcio».

### Un viaggio lungo e difficile

La speranza di arrivare nel capoluogo lombardo, per dare una svolta alla sua vita, lo ha sempre sostenuto.

Dopo aver lasciato il villaggio nel cuore della Guinea, **ha attraversato Senegal, Mali, Burkina Faso, Niger e Libia**, affrontando **ostacoli e pericoli**, intrecciando **storie di speranza e disperazione**. Ha anche vissuto situazioni di grande umanità: « Forse per la mia giovane età, probabilmente perché ero solo, ho avuto anche sostegno e aiuto».

Quel sostegno e aiuto sono stati una costante nella difficile e tortuosa esperienza di Kalidou che, arrivato su **una nave di soccorso nel porto di Brindisi**, è **partito subito alla volta della Lombardia**: « Sapevo che stavo andando verso Milano ma non avevo idea di cosa mi aspettasse. Sono stato accolto dalla **Croce Rossa** che mi ha sistemato provvisoriamente nella palestra di una scuola a Tradate».

## Le certificazioni, il corso professionale e l'addio al sogno di diventare calciatore

Dopo l'esperienza in emergenza di Tradate, Kalidou viene preso in carico dalla **cooperativa Ballafon dove rimane 5 anni**. In questo periodo frequenta il CPIA per imparare l'italiano e si impegna fino a ottenere la certificazione di terza media.

Nonostante la grande motivazione, ben presto **Kalidou capisce che il calcio non è un'opportunità e inizia a darsi da fare per trovare la propria strada**: « I tempi lunghi per ottenere il visto mi hanno permesso di iscrivermi a un corso professionale nel settore della meccanica. Ogni occasione era buona per conoscere e cercare opportunità. Durante una festa di Ballafon, dove **facevo il volontario, ho incontrato Luca**, oggi responsabile della sezione varesina di [Refugees Welcome](#). Abbiamo iniziato a parlare e siamo diventati amici».

## La nuova vita grazie a Refugees Welcome

Nel 2021, grazie alla rete Refugees Welcome, **trova ospitalità da una signora, Ornella**. E comincia una nuova fase della sua vita: «Ornella è per me come una seconda madre. Mi ha aiutato in tutto: a fare i documenti per la sanatoria, a prendere la patente e anche a trovare un lavoro. Mi è stata accanto in ogni difficoltà e mi ha spronato a superare ogni ostacolo».

Oggi **Kalidou lavora in una ditta di Milano** che realizza attrezzature per il golf e si occupa di allestimenti nei negozi in giro per il mondo. Dopo 10 anni, dunque, ha quasi raggiunto il suo obiettivo: **un lavoro soddisfacente che gli permette una vita serena e dignitosa, tanti amici che, negli anni, ha incontrato**. Resta un ultimo scoglio da superare: « **Vorrei avere una casa dove poter andare ad abitare**. Vivo ancora con Ornella che è una persona fantastica, ma è giunto il momento di diventare completamente indipendente».

La difficile ricerca di una casa in affitto

**La ricerca di una casa in affitto, però, sta risultando molto complicata**: da oltre un anno scandaglia tutte le offerte di abitazioni nei comuni lungo le linee ferroviarie attorno a Milano, ma senza successo. La risposta che si sente ripetere è "non si affitta a extracomunitari".

Per lui si sono mossi anche gli attivisti di **Refugees Welcome che si propongono come garanti, ma invano**.

Con **un ottimo lavoro e un buono stipendio, la candidatura di Kalidou non dovrebbe trovare ostacoli**. Lui è fiducioso: in dieci anni ha superato tante prove e sempre più complesse: ogni volta ha trovato un aiuto e una mano tesa. Arriverà anche questa volta e sarà il completamento del suo viaggio per la nuova vita.

[Alessandra Toni](#)

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)